



Una relazione (2021)

Un esordio che gronda verosimiglianza e che induce nello spettatore un sorriso a tratti amaro ma sempre partecipe.

Un film di Stefano Sardo con Guido Caprino, Elena Radonicich, Thony, Libero de Rienzo, Alessandro Giallocosta. Genere Commedia durata 110 minuti. Produzione Italia 2021.

Uscita nelle sale: lunedì 13 settembre 2021

Questa è la nemesi di una commedia sentimentale, perché comincia con lui e lei che si lasciano.

L'amore finisce quando finisce una relazione?

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Tommaso, musicista e Alice, attrice vivono insieme , con una breve pausa, da 15 anni. Per gli amici sono una coppia più che solida e quindi tutti si sorprendono all'annuncio che hanno deciso di lasciarsi. Lo faranno gradualmente, non solo perché possiedono un appartamento in comune ma soprattutto perché vogliono conservare un rapporto di amicizia.

Stefano Sardo al primo lungometraggio di finzione fa centro grazie anche a una sceneggiatura, scritta con Valentina Gaia, che gronda verosimiglianza in ogni frase.

È così verosimile che si sarebbe potuto tranquillamente fare a meno delle attribuzioni professionali adottate (musicista lui e attrice lei) scegliendo impieghi molto più diffusi. Perché per molti sarà facile riconoscersi nelle complesse contorsioni sentimentali dei due protagonisti e dei loro amici e amiche che formano un ensemble in cui ogni caratterizzazione è calibrata (tra loro compare Libero De Rienzo nel suo ultimo ruolo). Lo si può rilevare sin dalla scena iniziale: quando i due annunciano di aver deciso di lasciarsi e gli amici, ivi compreso chi non regge un rapporto per più di due mesi, restano non solo sorpresi ma amareggiati. Perché chi rivendica per sé libertà in campo amoroso ha bisogno di avere di fronte qualcuno che invece 'regga' sulla lunga distanza.

Caprino e Radonicich danno ai loro personaggi le variazioni necessarie a un Tommaso e ad un'Alice che pensano di aver individuato 'la' soluzione geniale e che invece si trovano a combattere non solo con dubbi e pregiudizi che sembravano appartenere ad altri tempi ma anche con l'inevitabile sofferenza che una separazione porta con sé.

Conservando per tutto il film la levità necessaria ad una commedia Sardo non fa sconti a quella società liquida che Bauman ha studiato e analizzato. La convinzione cioè che il cambiamento sia l'unica cosa che deve permanere in un'epoca in cui domina l'incertezza finisce con l'infrangersi contro gli scogli di un forse atavico bisogno di continuità. Tisane alla verbena e quinoa non sono sufficienti per nascondere i malesseri profondi. Sardo sa come raccontarcelo con un sorriso a tratti amaro ma sempre partecipe.